









Palazzo Colonna a Marino

APPUNTAMENTI - «Impegno nel sociale di un credente: Zaccaria Negroni, Servo di Dio». E' il titolo del libro scritto da Paolo Amati che verrà presentato domani, sabato 30 novembre, alle ore 16.30, al Museo del Cinema di Marino in Piazza Lepanto.

«Con questo evento – afferma l'assessore alla Cultura Arianna Esposito – vogliamo ricordare la ricorrenza dei trentatré anni dalla morte di Zaccaria Negroni, primo sindaco di Marino del dopoguerra, deputato e senatore. Ricco di documenti inediti e relazioni dell'Uomo di fede, azione e preghiera, il volume è scritto da colui che ai tempi in cui Negroni era presidente dell'Azione Cattolica di Albano, ricopriva il ruolo di vice presidente diocesano della stessa associazione».

A promuovere l'evento, patrocinato da Palazzo Colonna, è l'Associazione Pro Beatificazione dei Servi di Dio monsignor Guglielmo Grassi e Zaccaria Negroni che vede quale presidente l'abate parroco della basilica collegiata di San Barnaba, monsignor Pietro Massari. L'evento vedrà la presenza di Padre Giuseppe Zane, vicario episcopale Diocesi di Albano



Stampato dalla tipografia Santa Lucia dei Discepoli di Gesù, il volume descrive l'uomo capace di essere protagonista di quella santità laicale che ha segnato la storia della sua vita, nei suoi aspetti umani, culturali e religiosi, «quelli appartenenti a un protagonista del nostro secolo – continua l'assessore Esposito – la cui testimonianza di vita è ancora attuale e sentita tra la gente, grazie anche alla sua non comune capacità di farsi interprete e difensore della libertà dell'uomo e dell'avverità».

Nello scritto di Amati, ex insegnante di religione presso l'Istituto "E. Loj" di Nettuno, Negroni viene ricordato per l'importante e strategico impegno politico a livello nazionale ma anche quale figura eroica e indimenticabile per la comunità di Marino, luogo dove nacque il 17 febbraio 1899 e dove morì il 1 dicembre 1980. L'evento vedrà la presenza di Padre Giuseppe Zane, vicario episcopale Diocesi di Albano.

«Conobbi Zaccaria Negroni nel lontano 1960 – racconta Amati -. Ebbi la fortuna e la gioia

